



Secondo uno studio di Skuola.net e MIUR su un campione di 2500 ragazzi, il genere musicale preferito dal 38% degli adolescenti è la trap.

Il linguaggio dei ragazzi? È mutuato dalla trap, dall'inglese e da WhatsApp. Non arriciate il naso, si è arresa pure la dottissima Treccani

GEN Z, ECCO IL VOCABOLARIO

DI PAOLO PAPI

TECNO-SLANG NELL'ERA DELLA TRAP

I giovani? S'ispirano, per inventare nuove parole e comunicare tra di loro, all'hip hop e alla trap, il genere preferito dal 38% degli adolescenti italiani. È quanto emerge da una ricerca recente di Skuola.net, realizzata in collaborazione con MIUR su un campione di oltre 2.500 ragazzi a partire dagli 11 anni. Il neologismo Bufu (acronimo di By Us Fuck You, cioè "Per quanto ci riguarda, vaffa..."), lanciato dalla band romana dei Dark Polo Gang, è già entrato tra i **neologismi meritevoli di segnalazione sulla enciclopedia Treccani**. Ma virale, tra i giovanissimi, è divenuto anche il termine Eskere (o Esketit), che grossomodo significa "facciamolo!" e viene usato anche come un saluto all'interno di una cumpa (neologismo molto Eighties), dal momento in cui due trapper americani, Famous Dex e Lil Pump, lo usarono in un videoclip musicale.

I giovani? S'ispirano, per inventare nuove parole e comunicare

ANGLICISMI, TRAPPISMI, INTERNETTISMI

Lo slang è condizionato anche dai social e dagli youtuber, e rimasticato con una neolingua che viaggia sul filo di WhatsApp: killare (uccidere), lovvare (amare), bannare (buttare fuori per scorrettezza da un gioco), joinare (entrare in partita), shoppare (comprare) e flashare (vedere di sfuggita, o immaginare). Sono tutti esempi di questa affermazione neotribale della propria identità di gruppo, in **un'età di formazione in cui - avvertono gli antropologi - inventare neologismi significa escludere gli adulti**. Non che l'italiano abbia perso peso, per loro: "Guido" è un autista, impischellarsi vuol dire fidanzarsi, buzzicozza (un mix tra buzzicono e cozza) non è esattamente un complimento. Se siete genitori, non preoccupatevi: quando un adolescente s'inventa nuove parole, sta solo cercando la sua strada. State scialli: i ragazzi si faranno.